

# IL RISCATTO



**ZIA E DUE NIPOTI REGALANO  
UNA LIBRERIA ALLO SPAVENTA  
E IL QUARTIERE CAMBIA VOLTO**

ANASTASIO, VAZZANA ■ Alle pagine II e III

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quartiere Spaventa  
Dagli anni bui  
al fiorire di locali



*Protagonista della cronaca nera per anni  
la zona popolare cerca la rinascita*

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

**SFONDO VERDE SCURO** e nel mezzo una tazza di caffè adagiata su una pila di libri colorati. Tre libri, per l'esattezza. È il disegno che sta dando ai residenti di via Meda la percezione di una svolta e sollecitando, perché no, il buon umore. Quasi un biglietto di «bentornato», inaspettato quan-

to gradito, per chi rincasa dalle vacanze. Il disegno è stato aerografato da Luca Roman, 37 anni, sulla saracinesca di quella che da metà settembre sarà l'unica libreria del quartiere Spaventa e, poco più in là, dello Stadera. L'unica e la prima da qualche tempo a questa parte. Una libreria con caffè, un caffè-libreria, dove si potrà sorseggiare pure birra artigianale. Ad aprirlo saranno lo stesso Roman



insieme alla cugina Alice Cislighi, 34 anni, e Sara Rosina, zia di entrambi. Una missione di famiglia, un «errore» di famiglia, se è vero che la libreria si chiamerà Lapsus.

**DI CERTO** è una scommessa. Perché i libri affacceranno sulla parte più popolare e periferica di via Meda: due vetrine intorno al civico 38, ad un niente dall'incrocio con via Spaventa, la via che dà a sua volta il nome a questo «quartiere di mezzo» tra corso San Gottardo e lo Stadera, tra la circonvallazione esterna di viale Tibaldi e quella ancora più esterna di viale Cermenate. Via Spaventa, via Palmieri, via Neera, via Barrili: un poker di vie che nel recente passato si alternava sulle pagine della cronaca nera con la ripetitività delle rime di una filastrocca. Dalle occupazioni abusive degli alloggi allo spaccio fino a fatti di sangue. Rime nere che ora vengono scandite con sempre minor frequenza, segno che la zona sta cambiando. La riprova sta nel presidio della polizia locale aperto sull'onda dell'emergenza e della propaganda proprio in via Spaventa che ora ospita «**Metropoli Milano**» (Mm). Quartiere

**Aler** già prima che l'Aler esistesse, lo Spaventa. Niente palazzoni stile anni '60-'70 ma case vecchia Milano, di ringhiera. Ancora in via Spaventa resiste una targa che riconduce la proprietà degli stabili all'«Istituto case popolari od (sì, proprio così ndr) economiche di Milano». Dell'Aler sono anche i 66 metri quadrati (finora riservati ad un ferramenta) che ospiteranno il caffè-libreria. E non è casuale che il battitore dell'asta attraverso la quale si è proceduto all'assegnazione dei locali, si sia lasciato andare ad un sorriso compiaciuto una volta letto il progetto di Sara e nipoti: «Gli altri partecipanti all'asta - raccontano Alice e la zia - volevano aprire un punto-kebab o lavanderia o market». Attività da mille e una periferia.

«**QUANDO** è stata aperta la nostra busta, c'è stata molta sorpresa». Sì, perché le librerie chiudono persino in centro. Chiudono persino in corso San Gottardo, corso di più nobile lignaggio rispetto a via Meda benché nasca proprio dove questa finisce. A novembre 2013 era toccato alla «Libreria largo Mahler» chiudere i battenti e ora il libraio che ne era titolare vende volumi dalla bicicletta. A luglio 2015 ha chiuso la «Libreria del corso», proprio in San Gottardo. E Alice lo ricorda

## LA SOCIALITÀ

DOVE C'ERANO OCCUPAZIONI ABUSIVE E SPACCIO  
ORA NASCONO PUNTI DI RITROVO  
PER PROMUOVERE AGGREGAZIONE E CULTURA

1



### Lecture condivise in via Russoli

Al piano terra del caseggiato Aler in zona Barona i cittadini hanno allestito una biblioteca a disposizione di grandi e piccoli. I libri arrivano dal deposito comunale di via Boifava altri sono stati donati



2

### Arte sui muri di Quarto Oggiaro

Il muro di cinta del parco di via Lessona a Quarto Oggiaro è diventato una galleria d'arte a cielo aperto grazie all'associazione Vill@perta con il contributo dell'ex Consiglio di Zona 8

3



### Condominio-museo al quartiere Stadera

Un'opera d'arte contemporanea diffusa su tutta la facciata rende unico il condominio di via Barrili 31. Opera dell'artista "1010", tedesco tra i principali esponenti del genere ottico-cinetico



4

### L'aperitivo coi gatti in via Torriani

Il Crazy Cat Café, il primo «caffè dei gatti» di Milano è stato inaugurato lo scorso autunno in via Napo Torriani 5 nella zona della stazione Centrale. Dentro il locale «comandano» sei micetti.

bene perché vi lavorava da 8 anni. La sfida per lei è doppia. A parziale compensazione è arrivato un bookstore di una vetrina. Ma una volta superato corso San Gottardo, più nessuna vetrina per i libri. Ancora per poco, poi ecco il Lapsus che contraddice la messa al bando dei libri dalle periferie: ricordate il caso Corvetto, la Feltrinelli che chiude e i residenti che creano una libreria tutta loro, la «Equi.Libri»? La parte più popolare di via Meda e la stessa via Spaventa stanno dando, invece, segnali di rinascita. Meno rime nere, come detto. Ma non solo. Al civico 24 una segheria dismessa è diventata «La segheria di Carlo e Camilla», posto noto per cenare e far serata. All'angolo con viale Tibaldi una caffetteria ha rimpiazzato la filiale di una banca e un'altra filiale bancaria, all'angolo con via



LA ZONA  
«DI MEZZO»

Spaventa, Palmieri Neera, Barrili un poker di nomi che nel recente passato significavano solo degrado

Bonghi, sarà sostituita da un market. Un centro medico chiuso da anni si appresta a ospitare, invece, un centro di tatuaggi. Punti di ritrovo dove c'era abbandono. Punti di ritrovo dove s'andava solo a pagar bollette.

giambattista.anastasio@ilgiorno.net

**IL COLLANTE**

I VOLUMI FARANNO CAPOLINO NELLA PARTE PIÙ PERIFERICA DELLA VIA TRA CORSO SAN GOTTARDO E LO STADERA

**TUTTO TRANNE...**

SI PUNTERÀ SU LETTURE PER BAMBINI E PICCOLE CASE EDITRICI. MA NIENNE BEST-SELLER «QUELLI SONO ANCHE AL SUPERMERCATO»

# Le pagine del riscatto: scommessa di una famiglia con la libreria di periferia

## Zia e due nipoti apriranno il negozio in via Meda

- MILANO -

**LA LORO FIDUCIA** pare essere più forte di tutto. «Questo quartiere si è rialzato, si sta rivalutando e rilanciando»: così rispondono Sara Rosina e Alice Cislighi a chi chiede se siano sicure di poter campare vendendo libri, di questi tempi e in una zona periferica dai trascorsi difficili. Una fiducia già ripagata dai residenti: l'arrivo di una libreria ha suscitato entusiasmo sulla pagina della social street dei «Residenti in San Gottardo, via Meda e dintorni» e la stessa Rosina conferma che «più persone in questi giorni sono entrate nei locali (ancora in fase di arredo ndr) per dirci che sono contente che in quartiere apra un'attività come la nostra, siamo stati accolti bene». E l'edicola all'angolo tra via Meda e via Spaventa ha promesso supporto per rifornire la libreria di quotidiani.

**FIDUCIA, SÌ.** Ma anche un progetto dai contorni precisi: «Puntiamo da un lato sui libri per i bambini, che hanno un mercato vivace perché genitori, nonni e zii – fa sapere Alice – li scelgono sempre più spesso come regalo per figli e nipoti. Dall'altro punteremo sulle piccole case editrici che portano avanti progetti editoriali di nicchia o di particolare interesse. Penso a Keller, Nottetempo, Iperborea, che pubblica gli scrittori scandinavi, accanto a case editrici più grandi e note come Adelphi e Sellerio. Quello che eviteremo sono i best-seller perché si possono trovare ovunque, anche al supermercato». Queste le due anime che riempiranno i 66 metri quadrati del caffè-libreria Lapsus, pronto ad aprire per metà settem-

bre in via Meda, quasi all'angolo con via Spaventa.

**SARA E ALICE** sono due dei tre soci fondatori. Il terzo è Luca Roman. La loro è una storia nella storia. Sara è infatti zia di entrambi, sia di Alice, 34 anni, che di Luca, 37. L'idea di aprire il caffè-libreria nasce «in maniera tragica» – scherzano, ora, i diretti interessati. Scherzano, ma fino a un certo punto. Il Lapsus è figlio della disoccupazione caduta d'improvviso sulle vite di tutti e tre. Sara è stata costretta a lasciare la compagnia aerea per la quale aveva lavorato per 35 anni, Luca ha dovuto fare a meno del posto nell'azienda grafica mentre Alice fino a luglio 2015 e per otto anni ha lavorato nella libreria di corso San Gottardo, la «Libreria del corso». «Da tempo cullavo l'idea di aprire una libreria tutta mia – racconta –, poi però è arrivato un contratto a tempo indeterminato come dipendente in quella del corso e...succede che altri progetti si mettano da parte, che ci si addormenti». Il risveglio è stato obbligato. Ed in famiglia: la sfida ora è fare del Lapsus un «errore» ben riuscito insieme al cugino e alla zia. Lei, la zia, ha letteralmente «dato birra» al progetto: «Una volta rimasta senza lavoro, ho partecipato a corsi di degustazione e produzione di birre artigianali. Ne è nata una vera passione». E non è un caso se nel caffè-libreria di via Meda, oltre all'espresso, al thè e alla tisane, si potranno ordinare anche boccali di bionde, rosse e scure di produzione non industriale. Un Lapsus tira l'altro.

**Giambattista Anastasio**  
giambattista.anastasio@ilgiorno.net

### LA FIDUCIA DEI PIONIERI

Questa parte della città si sta rilanciando: siamo ottimisti riusciremo a vendere i nostri titoli

### LA STORIA DI ALICE

Ho lavorato otto anni tra i volumi e gli scaffali di corso San Gottardo Ora ci voglio provare con un progetto mio



# Mondi di carta a spasso in bicicletta

*Luca Ambrogio Santini*

*porta cultura a domicilio e organizza eventi*

- MILANO -

UN NOME ufficiale non c'è. Perché, in fondo, è bello che ognuno possa chiamare la "cargo bike rossa fiammante" carica di libri come più gli piace. Largo alla fantasia, allora, ancora prima di sfogliare le pagine di carta. C'è chi la chiama libretta, chi cubo libre, chi cargo Mahler. Ma la sostanza non cambia: è il mezzo di trasporto più originale della città, quello del libraio itinerante che pedala per consegnare il suo carico speciale ai lettori. Lui un nome ce l'ha: Luca Ambrogio Santini, 56 anni, papà di LibriSottoCasa, la sua libreria mobile. Fino a novembre del 2013 ne aveva una tradizionale, tra quattro mura, in largo Mahler, ma ha abbassato le serrande per sempre a causa delle difficoltà economiche. Quel mondo è stato per 12 anni un punto di riferimento culturale per il quartiere di corso San Gottardo e dintorni. Poi Santini ha proseguito la missione. Solo che, anziché spalancare una porta e cercare libri tra gli scaffali, scorrazza per la città col suo veicolo originalissimo, che racchiude libri per persone di ogni età. «Faccio servizio a domicilio -

## L'IDEA

**Fino a novembre 2013 gestiva un negozio Ora ha "LibriSottoCasa"**

spiega - e poi mi appoggio a dei negozi amici, nel quartiere di corso San Gottardo, che gentilmente ospitano me e i miei libri». In particolare «Vaniglia e Zenzero» di via Tantardini 8 e «Magazzino Musica» di via Soave 3. «Sono contento perché la gente mi è affezionata - dice Santini - e perché la mia idea viene apprezzata anche dai media». Il lavoro, in



**PER STRADA** Luca Ambrogio Santini ha creato LibriSottoCasa. Si appoggia anche a negozi di quartiere che ospitano i suoi volumi

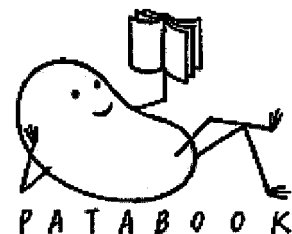
fondo, non è cambiato. Solo ha un'altra location: la città. Il libraio itinerante continua a incontrare grossisti, si informa sulle ultime novità, legge e seleziona i titoli. In più consegna. Soprattutto, consiglia con cuore e testa sempre connessi.

**NON SOLO:** organizza banchetti alle presentazioni di libri con autori e partecipa a eventi di quartiere, oltre a collaborare con biblioteche rionali. Le sue giornate sembrano non finire mai. E di tanto parcheggia la sua "cargo bike" vicino a ceste di patate. Quelle coltivate dall'amico Ernesto Ponziani, diventato contadino dopo esser stato messo in esubero dall'azienda per cui lavorava come energy manager. Insieme danno vita a "Patabook", banchetto che unisce ortaggi e saggi, verdure e letture. «Dai mercati di Milano, per la prima volta ci spostiamo in montagna: il 16 e 17 settembre saremo a Val d'Esino col no-

## FANTASIA

### L'allestimento

Insieme all'amico contadino-ex manager Ernesto Ponziani dà vita a "Patabook", banchetto che unisce ortaggi e saggi, verdure e letture. Il 16 e 17 settembre saranno a Val d'Esino



stro allestimento». E un'altra idea prenderà forma a cavallo tra settembre e ottobre: «Diciannove librerie indipendenti - conclude Santini - porteranno a Milano un

festival di libri per bambini». Il titolo è già tutto un programma: "Hai visto un re?".  
**Marianna Vazzana**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.